

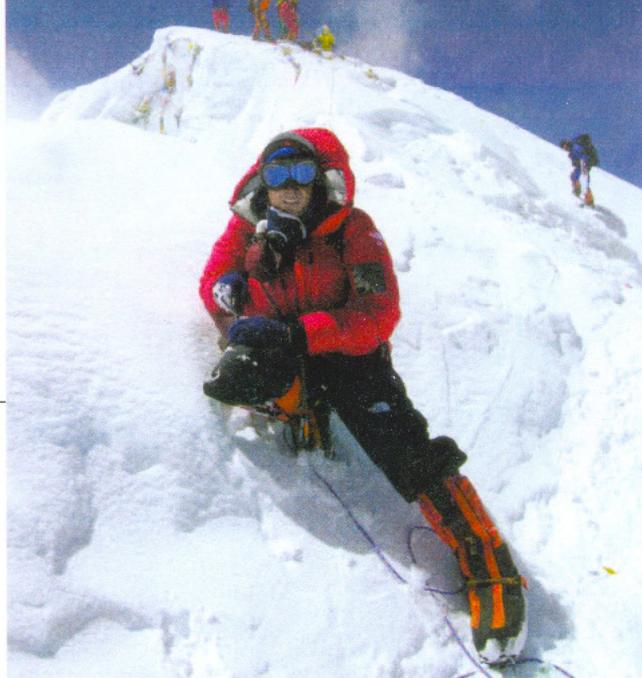
## events

### La montagna a Bolzano

**N**on si ha motivo di dubitare del successo di un connubio (quello di Prowinter e Alpitec programmate in contemporanea) che nel 2006 fece registrare oltre 9.500 qualificati visitatori. Recarsi a Fiera Bolzano dal 9 all'11 aprile equivarrà a prendere visione, in un'unica occasione, dei settori dell'attrezzo, del noleggio e dei servizi per gli sport

### PROWINTER 08 ALPITEC 08

invernali per quanto riguarda Prowinter, e dello «state of the art» della tecnologia a disposizione delle stazioni sciistiche nel caso di Alpitec. Una completa panoramica del settore-neve cui tutte le aziende leader partecipano con convinzione: è già *sold-out* il padiglione riservato ad Alpitec mentre gli spazi destinati a Prowinter sono stati attualmente assegnati al 90%. Le due manifestazioni hanno ormai una meritata fama anche oltre frontiera. Lo testimoniano gli stimati patrocini (in testa quello della FIS) e la crescente percentuale di stranieri tra il pubblico delle edizioni più recenti. Pubblico al quale, in aprile, sarà offerta una terza importante occasione di interesse e aggiornamento. Il centro congressi Fiera Bolzano/Four Points Sheraton, adiacente ai padiglioni, sarà infatti sede di un convegno della durata di tre giorni cui parteciperanno relatori internazionali di alto profilo sul tema: «*Le funivie come porta per l'accesso universale alle montagne. Alto Adige: dalla prima funivia per il trasporto passeggeri al carosello sciistico più grande al mondo*». Lo svolgimento di un tale evento nel 2008 a Bolzano assume un'eccezionale rilevanza perchè esattamente cento anni fa in Alto Adige fu inaugurata la Bolzano-Colle (Kohlerer-Seilbahn), prima funivia per il trasporto di persone. Nella regione, a partire da questo lungimirante progetto, si è sviluppata una rete oggi composta da oltre 450 impianti di risalita e 1.200 chilometri di piste, di cui la metà collegate tra loro. ■



### Dryarn per lo sport

**D**alla tradizione e dall'esperienza di Aquafil (Gruppo Bonazzi) nasce Dryarn, una microfibra di polipropilene innovativa dalle performance eccezionali. Ideale per svariati utilizzi, Dryarn è la fibra più leggera esistente in natura ed è 100% riciclabile, una microfibra di polipropilene innovativa dalle performance eccezionali che ha introdotto nello sport un nuovo concetto di comfort.

Dryarn è: ■ **idrorepellente e termoregolatore:** grazie alla capacità della microfibra di espellere l'umidità ed il sudore i capi realizzati con Dryarn offrono un comfort assoluto ed elevate prestazioni in termini di vestibilità controllata e di idrorepellenza. Grazie ad una eccezionale capacità d'isolamento termico che mantiene la temperatura del corpo proteggendolo dal freddo e dal caldo Dryarn è ideale per un utilizzo nei capi dedicati allo sportswear. ■ **pratico e confortevole:** leggero e sottile, permette di diminuire lo spessore dei capi realizzati, agevolando la possibilità di movimento degli sportivi. ■ **traspirante e batteriostatico:** Dryarn non permette ai batteri di svilupparsi e quindi non causa fenomeni allergici. Umidità e sudore vengono trasportati all'esterno del tessuto dove possono evaporare rapidamente per ottenere un risultato di pelle sempre asciutta. Dryarn è resistente alle muffe tarme batteri o altri microrganismi.

■ **stabile, «no stiro», «no wrinkle»:** Dryarn non cambia nel tempo per colore, dimensione, aspetto estetico.

Vanta una lunga solidità di colore, resiste ai lavaggi fre-

### Assosport con il «made in Italy» in Cina aspettando le



**A**ssosport in collaborazione con l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero di Pechino e il Ministero Italiano del Commercio Internazionale, hanno guidato la delegazione di aziende italiane produttrici di articoli sportivi che hanno esposto all'**Italian Village a Ispo China 2008** dal 24 al 26 febbraio. In vetrina prodotti e collezioni che rappresentano un mix di creatività, innovazione, cura della qualità, costante ricerca dell'eccellenza. Dice

**Giancarlo Zanatta**, Presidente di Assosport e di Tecnica Group: «*Dietro agli atleti che vincono c'è il duro lavoro delle nostre aziende*». La febbre olimpica comincia pian, piano a salire, l'interesse e i riflettori di tutto il mondo si stanno dirigendo verso **Pechino**. Le aziende italiane dello sportssystem fanno da apripista alla delegazione di atleti azzurri in gara ad agosto. Assosport, l'Associazione Italiana fra i Produttori di Articoli Sportivi che rappre-

quenti, non assorbe acqua e asciuga molto velocemente. Non si stira. Molto stabile, non subisce variazioni dimensionali anche dopo ripetuti lavaggi ed è resistente alle abrasioni. Dryarn agisce come termoregolatore lasciando respirare il corpo, permettendo di evitare un troppo rapido raffreddamento corporeo dovuto all'eccesso di sudorazione. Questa caratteristica lo rende particolarmente adatto ad un'applicazione nel mondo dello sci. Grandi marchi come Briko e North Face hanno già scelto Dryarn che nella stagione sciistica che si sta concludendo è stata anche testata sul campo dai maestri di sci della Valle d'Aosta, che indossano la maglia e le calze della divisa ufficiale realizzate in Dryarn. «Tutti i maestri di sci Valle D'Aosta - racconta Nathalie De Marco, responsabile marketing di Dryarn - hanno indossato una esclusiva maglia rossa, leggerissima e traspirante, realizzata in Dryarn, e ne hanno testate le caratteristiche tecniche restituendo un feedback straordinario al prodotto. È stato un anno ricco di nuovi sviluppi in cui abbiamo realizzato una collezione di capi con Dryarn che ha toccato diversi segmenti del settore dell'abbigliamento spaziando dall'intimo, allo sportivo, al tempo libero, al bagno fino a soluzioni più formali con la seta e la lana. Gli utilizzi di Dryarn nei più svariati settori sono aumentati considerevolmente ed i differenti campi applicativi nei quali Dryarn è stato utilizzato hanno evidenziato prestazioni e potenzialità ancora inesprese e ci hanno dato lo spunto per partire con azioni di marketing mirate atte a diffondere il marchio Dryarn attraverso la soddisfazione del prodotto più che attraverso la semplice pubblicità». Così come evidenziato dai risultati dei test, Dryarn si è rivelato il partner ideale per la realizzazione di capi sportswear dedicati all'inverno. Idrorepellente e termoregolatore, pratico e confortevole, traspirante e batteriostatico, Dryarn è ideale per tutti i capi che uno sport estremo espone a forte stress, frequenti variazioni climatiche, condizioni estreme. ■

## Olimpiadi di Pechino

presenta più di **300 brands**, ha coordinato e promosso l'Italian Village. In **Cina** il mercato dell'articolo sportivo ha raggiunto una quota di circa **50 miliardi di dollari**, stime della Euro Asia Consulting. Assosport conosce il valore del mercato cinese e cerca le opportunità migliori per i propri associati. **Ispo China** rappresenta quindi una buona vetrina per presentare le collezioni e i prodotti e per dialogare con gli operatori di mercato cinesi. «La pre-

senza delle aziende italiane a **Ispo China 2008** - dice Giancarlo Zanatta - è molto importante perché siamo nell'anno olimpico, **Pechino 2008** è ormai alle porte e il **Made in Italy** è sempre molto apprezzato in Cina. Tre anni fa Assosport ha portato a Pechino e a **Shanghai** la "Gallery Play Italia", una sorta di "hall of fame" di prodotti legati ai successi di grandi campioni dello sport: c'era la fila di cinesi per visitarla, quasi 20.000 persone».

## una lettera

### Note su White Challenge

**C**aro Della Torre, le mando due considerazioni su White Challenge di Bormio ed una sommessa protesta...facendo un po' seguito alle parole che ci siamo scambiati all'arrivo. Ricorda? Mi ha anche fatto una foto con il mio compagno di gara Michele Mariotti che avevo convinto a venire da Roma per provare questa emozione! Innanzitutto vorrei dirle che una gara come questa è veramente unica al mondo, e di piste ne ho viste tante! Al confronto il mitico Azzurrissimo, che pure amavo moltissimo, ne esce ridimensionato. Qui l'adrenalina scorre a fiumi e se la neve e la giornata aiutano, come nella prima e terza edizione, credo sia un'esperienza che resterà sempre dentro di noi che l'abbiamo vissuta. Però, pur avendo vinto entrambe queste due edizioni in categoria D, ho qualche motivo di delusione. Infatti il sistema di iscrizione fa sì che se colui che deve inserire nel computer i dati dell'anno di nascita si dimentica di inserirli (e su 7/800 concorrenti questo succede) automaticamente il concorrente in questione finisce nel Gruppo D (over 61 anni) perché convenzionalmente il computer lo legge come nato nel 1900.... Il risultato è stato che nella prima e terza edizione (quelle a cui ho partecipato) nel momento della premiazione della categoria D sono stati chiamati sul podio, come vincitori, atleti più giovani che avrebbero dovuto concorrere in categorie inferiori ed il sottoscritto è inizialmente finito al secondo posto (quest'anno) e al terzo (nel 2006). Poi l'errore è stato corretto. Quest'anno, molto gentilmente, mi han pure portato la medaglia in albergo il giorno dopo, ma resta la delusione di non poter vivere il momento della premiazione nel giusto modo. E a questo punto una sommessa protesta anche a Sciare che ha pubblicato la classifica sbagliata mettendomi al secondo posto...Accidenti dopo tutta la fatica (e terrore

puro!) nel cercare di non frenare troppo alla Carcentina e sul muro di San Pietro mi vedo pure declassato sul podio e ...al diavolo De Coubertin!! Comunque amici come prima, ma ho voluto segnalarvi la cosa perchè, incredibile a dirsi, è un



#### Amici sulla neve

**Qui sopra:** Daniele Bozzalla e l'amico Michele Mariotti a White challenge. **Nella pagina a fianco:** l'alpinista Mario Trimeri sull'Everest con Dryarn e Giancarlo Zanatta

errore ricorrente del quale a quanto pare ho fatto le spese sempre io. Giuro che la prossima volta mi rivolgo a Staffelli! Un cordiale saluto

**Daniele Bozzalla**

*Egregio Bozzalla, ho già avuto modo di sottolineare nella cronaca della terza edizione di White Challenge l'eccezionalità della presenza di un big dei Master come lei ad una manifestazione amatoriale come quella di Bormio: rinunciare ad una gara di Coppa Italia per partecipare alla maratona bormina è stato un evento quasi eccezionale conoscendo «la tigna» dei Master per le loro gare. Per quanto riguarda il suo piazzamento ho riportato il dato della classifica ufficiale. Giro agli organizzatori di Bormio il rilievo sulla incongruenza regolamentare. Eventualmente il Tapiro lo ritiriamo insieme.* **rdt**